



COPIA CONFORME

COMUNE DI SERAVEZZA

Provincia di Lucca

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Numero 61 del 29-11-10

Oggetto: **OPZIONE RIFIUTI ZERO.**

L'anno DUEMILADIECI il giorno VENTINOVE del mese di NOVEMBRE alle ore 17:05 si é riunito il Consiglio Comunale convocato, a norma di legge, in sessione Straordinaria in Prima convocazione in seduta Pubblica.

Dei Signori Consiglieri assegnati a questo Comune e in carica :

NERI ETTORE	P	 TARABELLA FAUSTO	P
BACCI VALTER	P	 TONACCI MARIO	P
LOMBARDI ROBERTA	P	 GIANNACCINI MANUELA	P
BARTELLETTI GIULIANO	P	 ALESSANDRINI LORENZO	A
FARABOSCHI STEFANO	P	 RUGGIERO ANTONELLA	P
GIORGI ANDREA	P	 BALDERI GIOVANNI	P
CARLI FRANCO	P	 VECCHI ANDREA	A
TARTARINI GIUSEPPE	P	 D'ANGIOLO AUGUSTO	P
ARDITO ROBERTO	P	 MONACO DAVIDE	A
LEONARDI FRANCESCO	P	 MUTTI VALERIANO	A
FAINI LORENZO	A	 	

ne risultano presenti n. 16 e assenti n. 5.

Sono assenti giustificati i Signori: 1) Vecchi Andrea, 2) Davide Monaco, 3) Valeriano Mutti.

Sono assenti ingiustificati i Signori: 1) Leonardi Francesco, 2) Lorenzo Faini, 3) Lorenzo Alessandrini.

Assume la presidenza il Signor VALTER BACCI in qualità di PRESIDENTE partecipa il Segretario Generale Signor SERGIO CAMILLO SORTINO

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei Signori:

TONACCI MARIO
GIANNACCINI MANUELA
RUGGIERO ANTONELLA

IL CONSIGLIO COMUNALE

Relaziona l'Assessore Tartarini;
Nessun intervento da parte dei consiglieri;

VISTO il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*" ed in particolare l'art. 179 che dispone che le pubbliche amministrazioni debbano perseguire in via prioritaria iniziative dirette a favorire la riduzione e la prevenzione della produzione e della nocività dei rifiuti;

VISTO il D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006, Parte Quarta "*Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati*" ed in particolare l'art. 180 che, al fine di promuovere in via prioritaria la prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti dispone che le iniziative di cui all'art. 179 riguardino in particolare:

- la promozione di strumenti economici, eco-bilanci, sistemi di certificazione ambientale, analisi del ciclo di vita dei prodotti, azioni di informazione e sensibilizzazione dei consumatori, l'uso di sistemi di qualità, nonché lo sviluppo del sistema di marchio ecologico ai fini della corretta valutazione dell'impatto di uno specifico prodotto sull'ambiente durante l'intero ciclo di vita del prodotto;
- la previsione di clausole di gare d'appalto che valorizzino le capacità e le competenze tecniche in materia di prevenzione della produzione di rifiuti;
- la promozione di accordi e contratti di programma o protocolli d'intesa anche sperimentali finalizzati, con effetti migliorativi, alla prevenzione ed alla riduzione della quantità e della pericolosità dei rifiuti;

VISTO il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti di cui alla DCRT n. 88 del 1998 che prevede la realizzazione di azioni volte alla riduzione della produzione di rifiuti;

VISTA la Legge Regionale della Toscana n. 25 del 18 maggio 1998 la quale prevede che, al fine di attivare interventi volti a limitare la produzione di rifiuti, l'Ente Regionale favorisca e definisca le opportune intese con le Province, Comuni e operatori singoli e associati della produzione e della distribuzione;

VISTO il Piano Regionale di Azione Ambientale della Toscana 2007-2010 di cui alla DCRT n. 32 del 14 marzo 2007;

VISTO il Piano Provinciale di gestione dei rifiuti urbani e assimilati nella Provincia di Lucca approvato in via definitiva con DGP n. 54 del 15 marzo 2002 il quale richiama la necessità di "massimizzare" i recuperi di materiali e di "minimizzare" gli "smaltimenti" puntando su sistemi di raccolta "porta a porta" e su di una "filiera impiantistica" tesa a valorizzare le frazioni merceologiche intercettate;

VISTO l'art 198 del Decreto Legislativo 152/06 che attribuisce ai Comuni la gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti urbani assimilati con particolare riferimento alle modalità del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento;

ATTESA la necessità di salvaguardare gli interessi pubblici connessi all'ambiente attraverso una riduzione delle quantità di rifiuti indifferenziati destinati allo smaltimento in discarica ed un

incremento della raccolta differenziata dei rifiuti urbani ed assimilati per il mantenimento e miglioramento degli obiettivi fissati dall'art. 205 del succitato D.Lgs. n.152/06 che prevede in particolare il raggiungimento per l'anno 2012 almeno il 65% di raccolta differenziata;

VISTI gli obiettivi della Legge Finanziaria 2007 che al comma 1108 fissa al 60%, la percentuale minima di raccolta differenziata da assicurare entro il 31 dicembre 2011;

VISTI gli obiettivi della Legge Finanziaria 2007 che al comma 1109 fissa per gli anni successivi al 2011, la percentuale minima di raccolta differenziata da assicurare sarà stabilita con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, in vista di una progressiva riduzione della quantità di rifiuti inviati in discarica e nella prospettiva di rendere concretamente realizzabile l'obiettivo "Rifiuti zero".;

CONSIDERATE le attuali alte "rese" percentuali di raccolta differenziata nelle frazioni del Comune di Seravezza dove è in corso di svolgimento il sistema di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati in modalità "Porta a Porta";

CONSIDERATO l'obiettivo di riduzione della mole dei rifiuti stabiliti dalla Giunta Regionale Toscana che fissano per il 2010 il raggiungimento del 15% di riduzione riferito alla produzione dei rifiuti del 2004;

CONSIDERATO che a livello internazionale molte città hanno assunto il percorso verso "rifiuti zero" alla data del 2020 attraverso la definizione di atti deliberativi e di concreti strumenti operativi volti a scoraggiare l'incremento dei rifiuti e lo smaltimento in discarica e volti a favorire, oltre ad iniziative di generalizzata estensione della raccolta differenziata, anche la "responsabilità estesa dei produttori" con la quale coinvolgere fattivamente il "mondo produttivo" nell'assunzione di "produzioni sempre più pulite ed in grado di "incorporare" i costi ambientali delle merci prodotte;

RICHIAMATO in particolare che le città coinvolte in questo percorso sono ormai decine in Italia ed in varie parti del mondo quali la California (S. Francisco, Oakland, Santa Cruz, Berkley), l'Australia (Camberra e la regione sud occidentale del Paese), la Nuova Zelanda, il Canada (Nuova Scozia, Columbia Britannica), la città di Buenos Aires, alcune città del Regno Unito;

CONSIDERATO che un'attenta politica di gestione dei rifiuti che punti alla loro prevenzione, al riuso, al massimo recupero di beni e materiali si pone in linea anche con gli obiettivi di generalizzare la diminuzione dei "gas serra" resa sempre necessaria e stringente da "accordi internazionali" che puntano ed obbligano i governi a "Tagliare" le emissioni di CO2 legate anche alla produzione dei beni di consumo a partire dagli imballaggi;

VISTA l'adesione dell'A.C. di Seravezza al "tavolo tecnico di concertazione permanente per promuovere e sostenere azioni concrete per la prevenzione e la riduzione della produzione dei rifiuti", tavolo tecnico promosso dall'ATO 2 rifiuti;

PRESO ATTO del parere favorevole della presente, espresso dalla Giunta Comunale durante la seduta del 10.11.2010;

VISTO che la Giunta Comunale ha approvato la presente delibera, inserita come proposta n. 393 del 08.11.2010, durante la seduta del 10.11.2010;

VISTO l'art. 42 del D. Lgs. 267/00;

VISTO

l'allegato referto del parere reso dal funzionario competente ai sensi dell'art. 49 del D.Legisl. n. 267 del 18 agosto 2000;

Con voti unanimi favorevoli espressi palesemente per alzata di mano dai n. 16 consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. di intraprendere il percorso verso il traguardo dei "Rifiuti Zero" entro il 2020 stabilendo per il 2010 il raggiungimento del 70% di raccolta differenziata e per il 2011 il 75%;
2. che, per il raggiungimento di tali obiettivi il Consiglio Comunale di Seravezza riconosce indispensabile l'attuazione in tutte le principali e più popolate frazioni del territorio comunale la modalità di raccolta "Porta a Porta" dei rifiuti urbani ed assimilati ed invita la Giunta Comunale ad adoperarsi per potenziare la raccolta differenziata dei rifiuti urbani anche nelle frazioni montane;
3. di istituire, non appena le condizioni tecnico-organizzative e giuridiche lo consentano, un sistema tariffario basato sulla effettiva quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche e non domestiche;
4. di potenziare il servizio offerto dalla piazzola di stoccaggio di via delle Ciocche e realizzare un centro comunale di conferimento dei rifiuti differenziati per le frazioni della montagna, ricorrendo eventualmente anche all'apporto delle PP.AA. locali, di cooperative sociali e al mondo del volontariato;
5. di collaborare attivamente con l'Amministrazione provinciale e l'ERSU per la realizzazione di un impianto per il recupero della frazione verde e/o organica;
6. di applicare, anche con appositi corsi di formazione-informazione rivolti al personale dell'ente ed ai dipendenti della Società ERSU s.p.a., gli adempimenti previsti dal D.M. 08/05/2003 al fine di ridurre gli sprechi e di favorire lo sviluppo di un mercato per il ricorso a beni e servizi basati su materiali riciclati;
7. per quanto riguarda il conferimento della frazione residua dei rifiuti, di dare mandato alla Giunta Comunale affinché intraprenda tutti gli sforzi per minimizzarne i flussi di rifiuti, favorendo, anche in ambito di programmazione comprensoriale, la realizzazione di impianti di compostaggio per la frazione organica ed "a freddo" in grado di recuperare ancora materiali contenuti nei residui ed in grado di orientare costanti iniziative di riduzione volte a "sostituire" oggetti e beni non riciclabili o compostabili;
8. di dare mandato alla Giunta Comunale di adoperarsi nei confronti degli Enti Competenti affinché i rifiuti-residui prodotti sul territorio comunale non vengano avviati ad incenerimento (la cui logica contrasta con l'obiettivo rifiuti zero) o avviati "tal quali" a discarica;
9. di dare mandato al Sindaco di adoperarsi, insieme a tutti i comuni versiliesi, affinché siano intraprese tutte le vie, politiche e legali, per rescindere o modificare il contratto denominato

“Daviddi”, nella prospettiva della più rapida possibile definitiva chiusura dell’inceneritore di Falascaia;

10. di istituire l' "Osservatorio verso Rifiuti Zero" che abbia il compito di monitorare in continuo il percorso verso Rifiuti Zero, indicando criticità e soluzioni per rendere il suddetto percorso verificabile, partecipato e costantemente in grado di aggiornarsi anche alla luce dell'evolversi del quadro nazionale ed internazionale;
11. di indicare i componenti dell' "Osservatorio verso Rifiuti Zero" inizialmente nelle seguenti persone:
 - Presidente - Raphael Rossi, tecnico-esperto dell'ESPER, da anni si occupa di raccolte differenziate, ed in particolar modo di raccolte domiciliari. Ex vice-presidente di AMIAT, azienda multiservizi affidataria del servizio sulla città di Torino, ha seguito la progettazione e l'attivazione di sistemi di raccolta domiciliari integrati per diverse città, tra cui Bari e Roma;
 - Membro - Sindaco del Comune di Seravezza;
 - Membro - Assessore all'ambiente del Comune di Seravezza;
 - Membro – Un “esperto” espressione dei comitati e/o associazioni ambientaliste del territorio;
 - Membro - Ing. Roberto Orsini, funzionario responsabile dell'Ufficio Ambiente del Comune di Seravezza;
 - Membro - Ing. Walter Bresciani, dirigente generale dell'ERSU S.p.A.;
 - Membro - Ing. Massimo Campioni, esperto di gestione dei rifiuti e consulente del Comune di Seravezza
12. di dare atto che i membri del suddetto Osservatorio, che dovranno riunirsi almeno una volta all'anno, non percepiranno alcun compenso. Potrà essere riconosciuto per i membri fuori sede un rimborso spese opportunamente documentato. L'osservatorio si riunirà congiuntamente alla Commissione Consiliare Ambiente.

f.to IL PRESIDENTE
VALTER BACCI

f.to IL SEGRETARIO
SERGIO CAMILLO SORTINO

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

-che la presente deliberazione viene affissa all'Albo Pretorio Comunale per quindici giorni consecutivi dal giorno _____ e vi rimarrà fino al giorno _____ come prescritto dall'art. 124, comma 1, del D.Lgs N. 267/2000.

Che la presente deliberazione è copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo .

Dalla Residenza Comunale lì

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Sergio Camillo SORTINO)

-
- Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:
 - Perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D.Lgs n. 267/2000)

Dalla Residenza Comunale lì

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Dr. Sergio Camillo SORTINO
